



Carcere di Sollicciano, esterno del Giardino degli Incontri. Il direttore degli Uffici e la direttrice del carcere al centro della foto.

LA NAZIONE Firenze - 6 agosto 2021

L'arte entra in carcere Gli 'Uffizi diffusi' dentro Sollicciano.

Sopralluogo del direttore Schmidt con la direttrice Tuoni. L'iniziativa è del Garante dei detenuti Eros Cruccolini.

Trasformare il carcere di Sollicciano in una delle tappe del programma 'Uffizi diffusi'. In pratica, allestire una mostra con opere dei depositi del museo all'interno degli spazi del penitenziario fiorentino.

E' uno dei progetti attorno a cui si lavorerà nelle prossime settimane, dopo il sopralluogo che si è svolto ieri dal direttore degli Uffici, Eike Schmidt, insieme alla direttrice del carcere, Antonella Tuoni, nel Giardino degli incontri. Si tratta dell'area, progettata da Giovanni Michelucci, dove i detenuti incontrano i familiari Tra i presenti all'incontro, anche il garante dei detenuti di Firenze, Eros Cruccolini e l'assessore di Palazzo Vecchio a educazione e welfare Sara Funaro.

"Insieme alla direttrice Tuoni, abbiamo accompagnato il direttore Schmidt nel sopralluogo - spiega Cruccolini -. E' stato lui a lanciare il progetto degli 'Uffizi diffusi' per trovare location inedite dove esporre le opere conservate nei depositi magazzini, in modo che possano essere viste dai cittadini".

Secondo Cruccolini, organizzare una mostra a Sollicciano, sarebbe un evento straordinario "per mettere in evidenza il rapporto con la parte bella della città che si sposta e va verso una popolazione che vive ai margini". L'obiettivo è organizzare una mostra nel Giardino degli incontri che possa essere vista da tutti i cittadini, oltre che dai familiari dei detenuti. "Pensiamo a uno spazio aperto alla cittadinanza - continua Cruccolini -. Per quanto riguarda le opere, Schmidt ha parlato di contemporaneità, ma sono dettagli che verranno poi". Il prossimo appuntamento è fissato per settembre, con un altro sopralluogo a cui saranno invitati gli esperti dell'Opificio delle Pietre dure. Favorevoli al progetto, il presidente del Quartiere 4, Mirko Dormentoni, l'assessore alla cultura Tommaso Sacchi e l'assessore al welfare Sara Funaro, che ha ricordato l'impegno al fianco del garante nel far rispettare le condizioni di vita all'interno del carcere.

Olga Mugnaini

La Repubblica Firenze - 6 agosto 2021

Museo degli "Uffizi diffusi" a Firenze: una sede anche a Sollicciano.

di Elisabetta Berti

Il sopralluogo in carcere di Eike Schmidt con l'assessora Funaro e il Garante per i diritti dei detenuti Cruccolini.

Il carcere di Sollicciano sarà una delle sedi degli Uffizi diffusi. È un progetto ancora da definire ma che si fa concreto dopo il sopralluogo tenutosi mercoledì all'istituto di detenzione e a cui hanno preso parte, oltre alla direttrice Antonella Tuoni, il Garante per i diritti dei detenuti a Firenze Eros Cruccolini, l'assessore del Comune di Firenze Sara Funaro, alcuni rappresentanti della Fondazione Michelucci, l'assessore alla cultura di Scandicci Claudia Sereni ed Eike Schmidt, direttore delle Gallerie degli Uffizi.

A settembre si terranno i controlli sulla sicurezza e la climatizzazione, e poi potrebbero essere opere d'arte contemporanea provenienti dagli Uffizi a venire esposte nel Giardino degli incontri, l'ultima opera dell'architetto Giovanni Michelucci che per il progetto fu affiancato da un gruppo di detenuti. Il giardino è destinato agli incontri con i familiari, ma anche ad altre iniziative di apertura verso l'esterno. L'idea degli Uffizi diffusi come museo esteso a tutto il territorio, qui si tradurrà in uno spazio dedicato all'arte, non solo riservato a detenuti, familiari e guardie carcerarie, bensì a tutti i cittadini.

Firenze. I quadri degli Uffizi dentro Sollicciano. L'idea per avvicinare il carcere alla città.

di Jacopo Storni

Corriere Fiorentino, 6 agosto 2021

La visita di Schmidt: l'iniziativa in autunno nel Giardino progettato da Michelucci? I quadri degli Uffizi nel carcere di Sollicciano: un progetto che potrebbe diventare realtà. L'idea, a cui sta lavorando la direzione del carcere insieme alle Gallerie degli Uffizi, è quella di esporre alcune opere del museo (attingendo soprattutto dai quadri conservati negli attuali magazzini) nel Giardino degli Incontri del penitenziario affinché siano visitabili sia dai detenuti che dai loro familiari, oltre che da tutta la cittadinanza. Un progetto per permettere al carcere, luogo quasi sempre chiuso e impermeabile, di aprirsi all'esterno attraverso la cultura e che mette in cantiere anche un percorso didattico sulla storia dell'arte per i detenuti proprio a partire dalle opere esposte.

Per ragionare attorno a questa idea, nei giorni scorsi al penitenziario di Sollicciano è arrivato il direttore degli Uffici Eike Schmidt, che ha fatto un sopralluogo nel carcere accompagnato dalla direttrice Antonella Tuoni, dall'assessore alle politiche sociali di Palazzo Vecchio Sara Funaro, dall'assessore alla cultura di Scandicci Claudia Sereni, dal garante comunale dei detenuti Eros Cruccolini e da una delegazione della Fondazione Michelucci. È proprio la Fondazione ad aver progettato il Giardino degli Incontri, la struttura esterna al penitenziario il cui intento è quello di unire il carcere alla città. Il padiglione, dove sono già esposte alcune opere d'arte, è l'ultimo progetto realizzato dall'architetto e urbanista pistoiese Giovanni Michelucci, scomparso nel 1990. L'opera, con il relativo giardino, il teatro all'aperto e le opere annesse, è destinata agli incontri dei detenuti con i loro familiari ma anche ad altre iniziative utili all'apertura di rapporti da parte della società civile e delle sue istituzioni al mondo del carcere.

Michelucci, considerato un maestro dell'architettura contemporanea, giudicava questa straordinaria esperienza di progettazione partecipata "tra le più belle e significative" della sua vita, un'esperienza realizzata col gruppo di detenuti che lo invitò e collaborò con lui nelle difficili condizioni di un carcere metropolitano. Nella struttura, negli ultimi anni, si sono svolti numerosi incontri, conferenze, eventi teatrali, nonché incontri con istituzioni cittadine e ministri che hanno fatto visita a Sollicciano. Il progetto di portare i quadri degli Uffici nell'istituto fiorentino, che per adesso è soltanto un'idea, potrebbe trovare concretezza a settembre, quando a Sollicciano sono previsti nuovi sopralluoghi da parte dei tecnici degli Uffici insieme agli operatori del penitenziario per valutare la fattibilità dell'iniziativa. Oltre alle opere d'arte delle Gallerie, si sta lavorando anche per portare all'interno del Giardino degli Incontri altri quadri e monumenti conservati nei vari luoghi d'interesse culturale presenti in città.